

Con l'intervento del direttore di rete, Fuscagni, si conclude la decima edizione di Antennacinema. Annunciati un kolossal su Carlo Magno e miniserie sportive. Tornano Zavoli, inviato al Sud e un nuovo Piero Angela

Raiuno, e la nave va

Il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni ha concluso gli incontri di Antennacinema, manifestazione giunta in crescita ai suoi primi dieci anni. Fin troppo soddisfatto dei risultati raggiunti, il responsabile della rete maggiore (26% degli ascolti) ha annunciato le più grandi novità della prossima stagione. In preparazione una vita di Carlo Magno per la regia di Salvatore Nocita e numerose miniserie di argomento sportivo.

DALLA NOSTRA INVIATA
MARIA NOVELLA OPPO

Convegno. Tutto ok per Carlo Fuscagni. Nel mare proceloso del sistema televisivo, agitato da non pochi tifoni, solo Raiuno naviga serena con le vele piene di vento. Ottimi risultati di ascolto, come in pareggio, una identità di rete disegnata su un perenne collegamento con la realtà e sulla ricerca della qualità. Parole del direttore di rete, venute ad Antennacinema, buon ultimo a concludere, con il più roseo dei bilanci e il più pacato dei

toni gli incontri con i dirigenti del palinsesto che in precedenza erano stati piuttosto polemici: distruttivo quello di Sodano e addirittura catastrofista quello di Giorgio Gori (della Fininvest).

Invece per Fuscagni le cose vanno benone. Unica preoccupazione della sua rete quella di migliorare (e di tutto, di meglio) vorrebbe essere lo slogan) quello che è già buono. E già progetti di programmi di servizio (sui problemi del lavoro giovanile, sul volontariato ecc.) e di grandi spettacoli serali che continuano ad essere un punto di forza per Raiuno. Infatti il varietà non è morto affatto. La rete di Fuscagni ne ha messi su ben sei negli ultimi mesi e tutti sono andati benissimo. Il problema non è di genere ma di soldi. I varietà costano troppo a causa degli esorbitanti compensi degli star, delle grandiose scenografie che in tv non si vedono dei passaggi degli ospiti pagati uno sproposito mentre invece, secondo Fuscagni, tutti prendono da Raiuno (in termini di promozione fama ecc.) più di quel che Raiuno riceve da loro. Giusto perciò stringere i cordoni della borsa anche se Fuscagni respinge con fastidio l'idea di un "colore della vittoria" (sui campionati mondiali di calcio del 1994 vinti dalla squadra azzurra di Vittorio Pozzo). Seguiranno Ribot, Coppi, Nuvolari e Carnera tutte vite dedicate allo sport. Ma in attesa di queste

novità, dopo i Mondiali c'è il nulla. Anche se Raiuno ha un magazzino di titoli di grande qualità, l'estate sarà avara. E insieme ricca di repliche, questa volta raggruppate per serie tematiche (per esempio sceneggiati con bambini protagonisti, per riciclare il piccolo alpino, ecc.).

Sono stati annunciati anche, per la stagione prossima, un nuovo Piero Angela (La macchina meravigliosa intesa come corpo umano) e un nuovo Sergio Zavoli in viaggio nel Sud d'Italia, alla scoperta di una realtà che non è tutta mafia. Insomma, Fuscagni, con il suo 26% degli ascolti rischia l'overdose di solidificazione. Mentre speriamo che Raiuno non diventi, a imitazione e somiglianza del suo direttore, una rete tranquillante, nella quale quindi la realtà del paese, così agitata com'è, si ritroverebbe ben poco. Fuscagni a questo addebito ha risposto che, se, per carità, i problemi ci



Sergio Zavoli durante la trasmissione «La notte della Repubblica»

sono ma il paese è in grado di affrontarli. Per intanto ha promesso di abbassare la dose di quiz e giochi, domandandone sceme e premi sproporzionati. Con lui la manifestazione di Conegliano, che ha compiuto dieci anni sotto la direzione di Michelangelo De Caro Di Carlo e Giorgio Gosetti. Ha chiuso i battenti in maniera stravagante dopo tante lagnanze e denunce, la scettica che siamo nel migliore dei mondi (televisivi) possibili.

RAIDUE ore 21.30
RAIDUE ore 13.15

«Mixer»
intervista
la Mambro

La scuola
di scena
a «Diogene»

«Facciamo a faccia» questa sera a Mixer (Raidue ore 21.30) tra Giovanni Minoli e Francesca Mambro la tenista nera imputata, insieme a Giuseppina Fiori, per la strage di Bologna del 2 agosto 1980. I dubbi, i pentimenti, le certezze di una milizia politica condotta nel segno della violenza saranno al centro della secca intervista lasciata dalla «pasionaria nera».

La morale laica e quella cattolica si confrontano poi in studio nell'abituale che monsignor Elio Sgrecco e il giurista Guido Alpa avranno sul tema dell'eutanasia. Gli altri servizi di Mixer sono stati realizzati da Alberto Marziva (un'inchiesta sul traffico internazionale di plutonio con intervista al capo di stato maggiore irakeno) e da Enrico Palmieri (l'aggio che si è recato a Palmi di Montecarlo il paese in provincia di Agrigento dove i prossimi omicidi sono stati annunciati pubblicamente. Un ultimo servizio guiderà invece i telespettatori attraverso un'inchiesta sul traffico di organi in tutto il mondo in un viaggio alla ricerca dei mercati e dei mercanti di «pezzi di ricambio» umani.



Bobby Ewing e J.R.: i due fratelli rivali di «Dallas»

Caino e Abele in Texas: «Dallas» compie dodici anni

GIANFRANCO CORSINI

Dallas compie oggi dodici anni. Dopo aver mandato in onda più di 300 puntate ha raggiunto nell'ultimo ventennio il traguardo di All in the Family e superato negli indici di sopravvivenza il favoloso M.A.S.H. che, con il suo ultimo episodio del 1983, aveva raccolto dinanzi ai teleschermi il pubblico più vasto che abbia mai assistito ad un singolo programma televisivo. L'avventura di Dallas aveva avuto inizio quasi in sordina nella primavera del 1978 e seguiva l'esperienza di Peyton Place che dal 1964 al 1969 aveva trasferito per la prima volta nelle massime ore di

ascolto serali il genere della soap opera pomeridiana nata alla radio per le casalinghe negli anni Trenta e trasferitasi più tardi nel nuovo mezzo televisivo. Ma Peyton Place aveva alle spalle un famoso best-seller e un film di successo. Era in un certo senso un ritorno, mentre Dallas era stato concepito fin dall'inizio per la televisione e rappresentava per molti versi un nuovo genere. La saga di J.R. e di Bobby, di Pamela Ewing e di Sue Ellen inserviva nella tradizione del vicolo una forma di serial che, da Falcon Crest fino a Dynasty, è diventata ormai una componente organica dell'orizzonte

narrativo «visuale» - come qualcuno l'ha definito Amato dal pubblico di culture e contenuti diversi e avversato da critici malevoli come esempio di «degradazione» intellettuale, Dallas continua comunque ad affascinare non solo i suoi spettatori ma anche una serie sempre più autorevole di critici e di studiosi della comunicazione. Nell'estate del 1990 quando un colpo di pistola ha improvvisamente raggiunto J.R. alla fine dell'ultimo episodio della stagione, tutta l'America è rimasta con il fiato sospeso fino al 21 novembre, quando finalmente si è scoperto che era stata la fragile mano di Kristin

etnie e culture diverse, se pure nel quadro dell'ebraismo ebrei marocchini, arabi, immigrati russi o americani dei kibbutz. Secondo Liebes e Katz (in Media, Myth and Narratives a cura di James W. Carey, Sage Publications), e il «genere» di Dallas può essere ricondotto ai «temi primordiali dei rapporti umani» così come loro lo vedono già esemplificato nella saga biblica del Libro della Genesi. È questa, per i due autori, una «storia primordiale che evoca le mitologie fondamentali» e nella quale pubblici diversi possono riconoscersi anche se usano codici interpretativi diversi. Cosicché le genera-

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE																																																																														
7.00 UNOMATTINA. Con L. Azzariti e P. Corona. Regia di P. Satalia.	7.00 PATATRAC. Varietà per ragazzi.	10.00 PALLAMANO. Finlandia-Italia.	13.45 A TUTTO CAMPO.	11.30 TV DONNA MATTINO.	14.00 IL SEGRETO DI JOLANDA. Telenovela.	7.00 UNOMATTINA. Con L. Azzariti e P. Corona. Regia di P. Satalia.	8.30 CAPITOL. Teleromanzo.	11.00 HOCKEY SU GHIACCIO.	15.30 IL GRANDE TENNIS.	14.00 SPORT NEWS.	16.00 SWITCH. Telenovela.	8.00 TQ1 MATTINA.	9.30 DSE DANTE ALIGHIERI.	15.30 WRESTLING SPOTLIGHT.	15.00 CARTONI ANIMATI.	16.00 UN AMORE IN SILENZIO.	8.40 GLI OCCHI DEI GATTI. Telenovela.	10.00 SORGENTE DI VITA.	16.00 CAMPO BASE.	16.00 IL MOLTO ONOREVOLE MINEIRO. Film.	9.30 TQ1 MATTINA.	10.30 ASPETTANDO MEZZOGIORNO. Di Gianfranco Funari. Regia di Carlo Nistri.	16.30 SPORTIME.	10.40 CI VEDIAMO. Con Claudio Lippi.	15.30 PALLAVOLO FEMMINILE.	17.00 SPORTIME.	17.45 TV DONNA.	10.40 RIVEDIAMO. Con Claudio Lippi.	16.10 VIAGGIO IN ITALIA.	20.00 JUKE BOX.	11.40 RAUNO RISPONDE.	17.30 VALERIE. Telenovela.	20.30 GOLDEN JUKE BOX.	11.55 CHE TEMPO FA. TQ1 FLASH.	17.30 GEO. Di Gigi Grillo.	22.00 TELEGIORNALE.	12.05 PIACERE RAIUNO. Con P. Badaloni, S. Marchini e T. Cutugno.	18.30 GLOB CARTOON.	22.55 BASKET Campionato Nba.	13.30 TELEGIORNALE. Tq1 Tre minuti di.	19.45 TQ3-DERBY.	0.25 CALCIO. Campionato argentino.	14.00 GRAN PREMIO: PAUSA CAFFÈ.	19.00 TELEGIORNALE.	19.00 TELEGIORNALE.	14.10 OGGI AL BISTUZZO. Programma di R. Cravi. Regia di E. Giacobino.	19.45 SPORT REGIONE.	2.00 STASERA NEWS.	14.20 HOOPERMAN. Telenovela.	20.00 SCUSATE L'INTERRUZIONE.	2.40 FIUME DI PROMESSE. Film.	15.00 LUNEDÌ PARLAMENTO.	20.25 CARTOLINA. Con Andrea Barbato.	0.00 TQ1 FLASH.	15.30 SPAZIOLIBERO. Fnaarc.	0.25 PAROLA E VITA. Le radici.	17.00 TQ2 FLASH.	17.08 SPAZIOLIBERO. Fnaarc.	16.00 ITALIA ORE 6. Con E. Falchetti.	17.25 IL PAESE DELLE MERAVIGLIE.	18.05 TQ1 FLASH.	18.15 TQ2 SPORTSERA.	18.00 TQ1 FLASH.	18.30 CASABLANCA. Con Gabriele La Porta.	18.05 ITALIA ORE 6. Con E. Falchetti.	18.30 CASABLANCA. Con Gabriele La Porta.	18.30 FABER L'INVESTIGATORE. Telenovela.	18.40 LASCIA O RADDOPPIAT. Gioco a quiz con G. Magalli e B. Gambarotta.	19.15 TQ2 TELEGIORNALE.	19.25 FABER L'INVESTIGATORE. Telenovela.	19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO.	20.15 TQ2 LO SPORT. METEO 2.	19.25 IL ROSSO DI SERA. Di P. Guzzanti.	20.00 TELEGIORNALE.	19.45 TQ2 TELEGIORNALE.	19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO.	20.15 TQ2 LO SPORT. METEO 2.	20.00 TELEGIORNALE.	20.30 L'ISPETTORE DERRICK. Telenovela.	20.00 TELEGIORNALE.	20.30 IL PRATO DELLE VOLPI. Film in due parti con Carlo Delle Piane. Iona Grubel regia di Piero Schivazappa (2° ed ultima parte).	21.35 MIXER. Il piacere di saperne di più. Di Giorgio Montefoschi. Regia di Celestino Eila.	20.30 TELEGIORNALE.	22.05 TERRE VICINE. Con Enzo Biagi. «Nel mondo che cambia».	22.50 TQ2 STASERA.	23.05 TELEGIORNALE.	23.00 RITIRA IL PREMIO... con Nino Frascica.	23.05 TELEGIORNALE.	23.30 CASABLANCA.	23.35 TQ2 NOTTE.	23.05 TELEGIORNALE.	0.10 GLI INNAMORATI. Film con Antonella Luaidi, Franco Interlenghi, regia di Mauro Bolognini.	0.15 TQ1 NOTTE. CHE TEMPO FA.	0.30 MEZZANOTTE E DINTORNI.	0.30 MEZZANOTTE E DINTORNI.